

Abbonamento

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sam. e Trib. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza o quarta pagina avvisi tecniche a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

Quel che insegna lo sciopero

dei postelegrafici francesi

(Collaborazione al «Paese»)

Il secondo sciopero postelegrafico francese è finito, e si è chiuso purtroppo con la disfatta completa dei funzionari. Dico purtroppo, non perché il modo di vedere dei postelegrafici sia da me condiviso, ma perché è sempre dolorosa la sconfitta di un'organizzazione economica.

Questo sciopero che, ai suoi prodromi, parava dovesse sconvolgere la Francia, è terminato nel nulla: la bandiera della rivolta contro il potere esecutivo e legislativo inalberata due mesi or sono dai funzionari del governo è caduta miseramente nel fango.

Questa fase di sciopero è per i funzionari altamente istruttiva. Borghesi di nascita e di abitudini, in un momento di entusiasmo rivoluzionario, erano partiti in crociata contro i loro ministri, si erano creduti compagni del proletariato della braccia, avevano dichiarato uguali a quelli di questo i loro bisogni, avevano voluto prendere a prestito da lui la tattica sindacalista, tirando all'azione sindacale la pacifica loro Federazione.

La prima agitazione aveva indubbiamente segnato un successo, e poterono rientrare negli uffici con la fronte alta, stretti al braccio l'uno dell'altro, al canto dell'Internazionale.

I più convinti imbalanzati dal successo vollero, il 1° maggio, fare una nuova mobilitazione, un nuovo spiegamento di forze contro il Governo: ma questa volta Clemenceau non li dovette intervenire, conscio del suo buon diritto di applicare la legge.

Fidenti nella Confederazione del Lavoro, nel cui seno si erano totalmente abbandonati con piena fiducia, sicuri dei ferrovieri, i quali avevano promesso tutto il loro appoggio, credettero giunto il momento dell'azione diretta. Ma fu un'illusione.

Davanti al Governo che agiva seriamente, davanti alla sfavore dell'opinione pubblica ed alla scarsa simpatia dell'operaio proletario per il funzionario borghese, pochi presero parte al movimento. Il timido appello lanciato dalla Confederazione del Lavoro ai suoi adepti fu anche più timidamente inteso; lo sciopero generale fallì, e con esso è fallita l'azione sindacale.

Quando diverso avrebbe dovuto essere il metodo di lotta dei postelegrafici francesi!

Il funzionario che in una pubblica riunione predica «la necessità di distruggere gli ultimi baluardi dietro cui si rifugiano lo sfruttamento capitalistico e l'autorità rappresentata dai pubblici poteri» mi pare non abbia ragione di lamentarsi se viene severamente colpito.

Lottano contro il loro stesso interesse i compagni che fanno causa comune con lui. L'esaltazione sindacalista, l'accieciamento dell'azione diretta non potrà portare che discordie e scissioni; essi sarà fonte di proficua conquista. Il fallimento dello sciopero generale ha dimostrato quanto diversa sia l'enunciazione di un postulato dalla sua applicazione pratica, quale differenza passi tra le classi operaie e i funzionari. Ha dimostrato che se le Associazioni rispettive possono, in qualche rivendicazione, camminare unite, debbono nella maggior parte dei casi battere ciascuna il proprio cammino.

Noi vorremmo che la dura lezione avuta dai compagni francesi fosse istruttiva per le associazioni dei funzionari nostri.

Abbiamo, ora, ad esempio, il Sindacato Ferroviario che si dibatte in gravi angustie: la frazione sindacalista, la meno numerosa, ma la più agguerrita ed aggressiva, si è impadronita delle redini del Sindacato ed i benefici di questa dirigenza cominciano a sentirsi nel 1907 col malaugurato sciopero ferroviario e con i conseguenti strascichi.

La massima parte degli impiegati, che era entrata fidente nel Sindacato durante i suoi tempi migliori, si è tratta in disparte, non potendo approvare l'azione sindacale, ed è stata seguita da un gran numero di soci aerei o volentieri, nataschi che una minoranza prepotente volesse impedire alla maggioranza di esplicare la sua volontà. Così al Sindacato è venuta a mancare la parte più intellettuale e più attiva.

Nell'ultimo congresso, a Milano, vennero in luce le mire e le mire partigiane dei dirigenti: il sindacalismo che entrando nell'organizzazione dei ferrovieri vi ha recato un colpo mortale.

E questa organizzazione, una delle più potenti e numerose della nostra Italia, quella che racchiudeva mag-

gior vitalità, è ridotta adesso ad un piccolo manipolo di sindacalisti miseranti, i quali, vantandosi di parlare in nome di tutti ferrovieri italiani, parlano invece solo in nome proprio e dei pochi ma scaltanati partigiani dell'azione diretta.

Dappertutto dove il sindacalismo ha posto piede ha ottenuto il non lieto risultato di disorganizzare, di minare le non solide basi delle nostre ancor giovani corporazioni economiche, con quanto beneficio del proletariato ognuno vede.

I sindacalisti credono di essere gli apostoli di una nuova libertà, di un nuovo diritto, gli antesignani di una eguaglianza rapida e gloriosa della democrazia, i banditori di un'era di civiltà nuova.

Non possono, non debbono i funzionari seguirli su questa strada, se loro premio la vita, se non vogliono correre al suicidio. Si restituiscano alle forme più pure e positive del riformismo!

Sono due motori di lotta che stanno di fronte, sono due concezioni politiche diverse ed irconciliabili. Da una parte il funzionario che, approfittando della potenza dei mezzi che ha tra le sue mani, cerca di spezzare la vita della nazione, di terrorizzarla, per strapparla con la violenza ciò che vuole; dall'altra il funzionario che, cosciente dei suoi diritti e dei suoi doveri, lotta e protegge gli interessi propri ma riconosce e cerca di non sconvolgere gli interessi collettivi.

In Italia ne abbiamo un buon esempio: in un campo l'organizzazione ferroviaria che languisce impotente, nell'altro quella postelegrafica che, guidata dalla lucida mente di Filippo Turati, si rafforza sempre più ed ottiene ciò che equamente domanda.

Quale sia l'azione più efficace, da qual parte sia il buon senso o la miglior concezione politica lascio all'intelligenza dei funzionari nostri di giudicare.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 24.

Echi del processone di Lucca

pei fatti di Parma

Esaurito lo svolgimento di varie interrogazioni di interesse locale, si passa allo svolgimento delle interpellanze sullo sciopero di Parma.

Viazzi si occupa specialmente dell'ipotesi avuto dallo sciopero, cioè del processo svolto innanzi alle Assise di Lucca. L'on. Viazzi si scaglia contro la tratta con cui venne imbastito il processo di Lucca e ne trae argomento per invocare rapide riforme al Codice penale, riforme attualmente in preparazione.

Cardani accusa di debolezza il Governo ed insieme di debolezza e di incerenza il comm. Donedit che reggeva la provincia di Parma durante lo sciopero.

La seduta è quindi tolta.

SENATO

Oggi il Senato ha convalidato le nomine dei senatori Cencelli, Dalla Vedova, Malvezzi, Dei Medici, Franchetti, Fiorona, Fortunato, Giordano Apostoli Garofalo, Mazza e Eracassi. Il senatore Garofalo ha poi approvato i rimanenti articoli del disegno di legge per i medici condotti.

Gli iscritti a parlarsi

sul Bilancio degli Interni

Si sono iscritti a parlare sul bilancio degli Interni, la cui discussione comincerà domani alla Camera dei deputati, gli on. Romussi, Belltrami, Bizozzerò, Cicchetti, Celli, Creppi, De Felice-Giuffrida, Sichel, Codacci Pisanelli, Alessio Giovanni, Comandini, Pacetti, Mirabelli, Bronelli, Cavagnari, Pietravalle, Lucifero, Romanini Jacur, Murri, Molina, Zarboglio, Costa, Della Pietra, Ferri Giacomo, Fera, Gacciagnano, Vali Eugenio, Beranini, Morgari, Marangoni, Paelli, Mazza, Viazzi, Capece Minutolo, Muratori, Rampoldi, Alessio Giulio, Zaccagnino, Fazi, Stoppato, Riccio Vincenzo e Boccioni.

I fulmini in una Chiesa

Morti e feriti

Si ha da Lisbona, che durante la celebrazione della funzione religiosa un fulmine cadde sulla cattedrale di Oporto, uccidendo il curato, tre donne, e ferendo 27 persone.

Quando si dice il dito di Dio...

Migone

Vodi avviso in quarta pagina.

Sempre la cordialità dell'alleata

La Vita si occupa del rifiuto opposto dall'Austria all'invito rivolto di partecipare alla esposizione che Roma prepara per il 1910. L'Austria è il solo fra gli Stati Europei a rifiutare la partecipazione sua. La decisione del governo austriaco, dice la Vita, risulterà per ogni aspetto inaspettato: o anche la motivazione poco convincente. Si afferma infatti che gli industriali austro-ungarici desiderano di astenersi da ogni mostra internazionale, ma l'esposizione industriale a Torino, non a Roma; si sarebbe dunque in ogni caso potuto distinguere a dividersi.

La Vita seguita ricordando come anche al concorso tipico dell'anno scorso gli ufficiali austriaci non intervennero, e che quel governo adosse a scusa la mancata preparazione causa la cattiva stagione; anche gli altri Stati europei, nel Belgio, in Francia, ecc. c'era stata la cattiva stagione oppure gli ufficiali vennero. La Vita continua enumerando tutte le occasioni in cui l'Austria ha voluto i modo palese dimostrare la sua poca cordialità verso l'Italia.

IL RIVAVVICINAMENTO

fra la Francia e la Germania

Il Petit Parisien ha da Berlino: Nel circoli ufficiali si è convinti che ormai fra la Germania e la Francia il terreno è alla fine sgomberato per dei negozianti eventuali che si crede potranno prodursi utilmente fra non molto tempo. Si dice anzi che alcune trattative siano cominciate su argomenti limitati. Si tratta in particolare di trattare delle questioni relative agli affari del centro africano.

Sanguinoso conflitto in Calabria

Cinque morti

Ieri mattina a Santa Rufina d'Aspromonte, paese raspo al suolo dal terremoto dello scorso dicembre, le autorità avevano proceduto alla distribuzione di sussidi destinati a quella popolazione superstita. La popolazione di Sinopoli, paese distante pochi passi da Santa Rufina, che non aveva subito gravi danni dal terremoto, pretendeva uguali sussidi.

Verso il mattino si è formata una dimostrazione di popolani, che percorse le vie del paese chiamando i ladri del Municipio e domandando immediatamente distribuzione dei sussidi.

Non avendo nulla ottenuto, i dimostranti iniziarono una furiosa sassaiola, i carabinieri fecero fuoco e cinque persone caddero a terra e morirono dopo pochi istanti.

E' stata aperta un'inchiesta.

Tormento a Messina

Ieri sera a Messina alle ore 18,21 si è avvertita una fortissima scossa di terremoto sussultoria seguita da rombo. La popolazione è molto impressionata.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico
25 maggio, S. Urban.
Piovano minuzino,
Lizzania,
Te venty ju cusi' cillino
Senza touz e senza tempa,
E lu ddy di bevi al ghampu.
Piovano lion fno,
Lizzania,
Bagno bagno un freghedim
L'ort del pta' contidic,
Senza lu no mane naja;
Bagno bagno che l'ingia;
Bagno bagno cheh radice
Fin cunjo ugnaje a etice,
Bagno port del pira om,
Bagno il ghamp del galanòim.

Zorutti

Effemeride storica friulana
L'accordo dei castellani. — 25 maggio 1309. — Il Patriarca Ottobuono, in lotta con i nobili feudatari, non trovandosi in Udine troppo sicuro e si nascose in Aquileia (G. D. Cicini). Strenna friulana 1844 p. 20) e si preparava a fuggire per mare quando i castellani giurarono l'alleanza contro di lui. Preso infatti la via di Piacenza.

Dividua da prima fedele ai patriarcali, il 25 maggio 1309 prese accordi di pace coi collegati, e solo Udine rimase fedele al principe della Chiesa e del potere temporale del Patriarca.

Per inserzioni su PAESE rivolgersi esclusi vam i te al nostro Ufficio d'Amministrazione.

La tubercolosi è una "Malattia dell'infanzia",

Oggi noi possiamo con sicurezza affermare questo concetto nel significato più stretto della parola *Malattia dell'infanzia*. Dice Schlossmann:

La tubercolosi è una malattia del bambino che nell'età infantile si contrae — nell'età infantile si cura, nella età infantile si guarisce.

Così come ogni uomo almeno una volta nella sua vita e per lo più nella fanciullezza fa il morbillo, così noi possiamo dire: quasi ogni uomo almeno nelle classi povere, che la tubercolosi è la malattia del proletariato per eccellenza, acquisisce nella sua vita una volta la tubercolosi e precisamente nella sua età infantile. Il fatto che la maggior parte degli uomini noi nostri paesi è infetta da tubercolosi è stato da lungo tempo dimostrato da Naegeli e ancor più interessanti sono le osservazioni del Prof. Hamburger del Policlinico di Vienna alle quali specifichiamo in questa nota ci riferiamo.

Sulla base di numerose osservazioni fatte su bambini apparentemente sani possiamo oggi affermare che la frequenza della tubercolosi è la maggiore di quanto si crede.

In seguito alla applicazione sistematica dei nuovi mezzi di diagnosi forniti dalla reazione congiuntivale cutanea e intradermica della tubercolina si è potuto stabilire una percentuale di tubercolosi fino del 90 per cento all'età pubere (Hamburger) e la specificità di questo nuovo mezzo di indagine è ormai fatta sicura dal più largo controllo anatomico. Così gli studi di v. Pirquet, Calmette, Tadeschi ecc. hanno portato nella pratica un metodo che pone fine a tante bizantine discussioni.

Come reagisce il bambino alla infezione tubercolare?

1°. I bacilli possono senza alterazioni nel punto d'ingresso dell'infezione rimanere nelle glandole linfatiche od in altri organi senza produzione di tubercolosi: *latenza completa* — più tardi si potrà venire ad una diffusione: — *tubercolosi attiva* (v. Bekring).

2°. I bacilli pur non producendo alterazioni nel punto d'ingresso dell'infezione possono rimanere nella glandole e qui produrre una alterazione sotto forma di un generale ingrossamento o iperplasia senza produzione di focolai tubercolosi: *stadio linfatico di Barthel's*.

3°. I bacilli possono produrre alla porta di loro ingresso una localizzazione primaria e nelle glandole linfatiche della regione tubercolosi e caseosi.

E' questa la forma più frequente nel bambino.

La tubercolosi delle glandole dell'ilo del polmone, la tubercolosi che si contrae per lo prime vie del respiro la tubercolosi infantile per eccellenza.

Come si sviluppa poi la tubercolosi?

E' veramente prezioso il materiale raccolto in cinque anni con questo indirizzo dal prof. Chon, allo cui osservazioni fanno d'altroonde riscontro quelle di tutti i Pediatristi comprese le nostre. (VI. Congresso Pediatrico Italiano. Padova 1907).

Abbiamo due possibilità:
1°. La tubercolosi rimane localizzata al punto di infezione primaria ed alle glandole regionali (adenopatia tracheobronchiale e mesaria).

2°. La tubercolosi si diffonde
1°. La forma latente è oggi diagnosticata sicuramente dalla prova cutanea intradermica o congiuntivale della tubercolina anche quando sfugga pur avendo dato, febbre, tosse e disturbi generali, alla diagnosi del medico.

Essa può guarire senza segni, farsi cioè da attiva, inattiva.

2. La tubercolosi si diffonde da una glandola caseosa nel sangue — *tubercolosi miliare* — alle basi del cervello — *meningite tubercolare* se i

bacilli sono pochi o poco virulenti si avrà invece coxite — gonite — spina ventosa — spondilite — tubercolosi cerebrale ecc. — Se la diffusione avviene anziché per il sangue per le vie linfatiche avremo le tubercolosi glandolare generalizzata una delle forme più frequenti nel bambino.

Il fatto che i bambini all'età di 13 o 14 anni hanno sofferto di una infezione tubercolare in una così alta percentuale che a Vienna arriva al 90 per cento ci dice il perché nessun'altra malattia sia così frequente nel bambino come la tubercolosi.

E' ormai ritenuto che essa come causa di malattia sia indubbiamente più frequente in questa che in qualunque altra età, ma dall'infanzia per la stessa condizione fisiologica dell'organismo infantile in nessun'altra età ha per sé maggiori probabilità di guarigione.

Stabilito il fatto che la tubercolosi anche dell'adulto deve essere quasi sempre retro datata all'infanzia ne viene di conseguenza che: *Uno studio vantaggioso delle varie questioni della tubercolosi deve essere ricondotto allo studio della tubercolosi nell'età infantile.*

La tubercolosi mentre è nel bambino una malattia recente è nell'adulto anche quando pare recente una malattia antica e per lo più recidivante.

La varietà del decorso clinico dipende non solo delle differenze tra organismo infantile e organismo adulto ma anche dal fatto che il bambino per essere precedentemente sano reagisce in altro modo da quello con cui reagisce l'adulto da lungo tempo tubercoloso.

Bambini di sei otto anni non ammalano quasi mai di tubercolosi polmonare (tisi) come avviene tanto facilmente nell'adulto ma per lo più presentano casi di tubercolosi peribronchiali e limitati focolai polmonari; e la infezione limitata dell'organismo scarseggia. La tubercolosi polmonare (tisi) dell'adulto si sviluppa nell'organismo da lungo tempo intraso e tubercolizzato (Prof. Chon Kins).

Così sarà facile capire come nell'adulto abbia poca importanza la adenopatia tracheo-bronchiale tubercolare mentre questa è dal punto di vista clinico e da quello anatomico anche per i nostri studi ha nel bambino dignità unica piuttosto che massima.

Il fatto accertato che la razza umana è all'epoca della pubertà (13-14 anni) così generalmente infetta da tubercolosi ci permette invero di ritenere tale malattia una vera e propria *malattia del bambino* e ci spinge sempre più oggi che il conforto della certa diagnosi mediante i raggi Röntgen e più che tutto mercò la prova cutanea, facile e innocua, della tubercolina, ad insistere in quei mezzi di lotta che la Pediatria, sulla base del controllo anatomico, ci aveva già da tempo indicati (Graucher). Le gocce di latte — i Dispensari per Lattanti — gli Ambulatori per Bambini — gli Ospedali e Riparti Pediatrici — lo Colonie al Mare ed al Monte — il collocamento in campagna dei bambini affetti da tubercolosi latente — l'Ispezione scolastica confortata dall'Ambulatorio e dal Gabinetto Radiologico ecc ecc.

Tutte queste armi che la Pediatria ha saputo mettere in azione dovunque e così degnamente anche tra noi saranno il più efficace mezzo di prevenzione e di cura di questa infezione nella sua prima invasione nella razza umana, in quel momento cioè in cui più facile sarà la vittoria.

Quale importanza sociale stiano per avere le nuove opere chiamate a rintracciare la tubercolosi iniziale nello adulto (chò ai 16 anni si ferma l'azione nostra) a curarla, a isolarla, onde rendere veramente efficace e duraturo quanto noi stiamo facendo da anni per il bambino, sarà facile comprendere al cortese lettore.

Prof. Guido Berghinz

Consiglio Provinciale

Per l'istituzione di una sezione udinese dell'Umanitaria - Il dissidio fra l'Amministrazione dell'Ospedale di Sacile e la Provincia risolto - Ampliamento del Manicomio Provinciale.

(Seduta del 24 maggio)

I presenti

Presiede il vice presidente Caratti nob. Andrea. Risultano presenti all'appello nominale i consiglieri Agricola, Armellini, Benedetti, Brosadola, Caratti, Casasola, Ceccoli, Coron, Cristofori, Cucuvas, Da Pozzo, Ebro, Fantoni, Grattoro, Iogna, Luchini, Luzzato, Magrini, Marsilio, Maruzzi, Mainardi, Pauciera di Zoppola, Peccia, Palosca-Gaspari, Piemonte, Puppi, Rizzi, Roviglio, Sbulza, Spazotti, Strolli, Tagliogna, Trinko e Zatti.

Sono giustificati De Ciani, Ramier, Pognico, Cavazzani, Concarl, Morosutti, Cosselli, e D'Altimis.

Interrogazioni

Il progetto della Pedemontana

Cristofori interroga la Deputazione circa i lavori della strada della Vaccellina e sulla questione della progettata linea Pedemontana.

Roviglio presidente della Deputazione risponde che circa l'oggetto della prima interrogazione la Deputazione Provinciale accoglierà tutte le raccomandazioni e i consigli che verranno suggeriti ispirandosi al desiderio di seguire la volontà del Consiglio.

Riguardo alla Pedemontana nulla egli può dire, la Deputazione non conoscendo l'esistenza di questo progetto per nessuna comunicazione ufficiale, ma unicamente per le notizie pubblicate sui giornali.

Cristofori replica dichiarandosi soddisfatto in merito alla risposta data alla prima interrogazione. In riguardo alla Pedemontana osserva che non si è spiegato tutta quell'attività e quell'interesse che richiede lo studio di questo problema, involgente gli interessi di tutta la regione.

Peccia osserva che non ancora furono convocati i rappresentanti dei comuni della Provincia, perché il progetto della Pedemontana non è al completo. Esso esige un lavoro molto complicato e scrupoloso, e questa è l'unica ragione del ritardo. Fra qualche settimana esso sarà completo e, dopo sottoposto alla conoscenza dei comuni interessati, si potrà avanzare la domanda di concessione e conoscere così qual sia il parere dell'Autorità Centrale su questo problema; se cioè sia più conveniente che la Pedemontana venga fatta a scartamento ridotto oppure ordinario.

Si constata però — conclude il comm. Peccia — che, in generale, le persone le quali hanno studiato la questione, sono propense per l'effettuazione di una ferrovia a scartamento ridotto.

Nomine e comunicazioni

Sono delegati a funzionare da scrutatori i consiglieri Agricola, De Puppi e Fantoni.

Precedendosi alla nomina di due membri della Commissione Provinciale antilossarica, vengono eletti i cons. Coron con 24 voti e Zoppola con 22.

Il secondo oggetto, riguardante la comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa al concorso nella spesa per la commemorazione di S. Martino nella quale occasione verrà offerto un ricordo a Roma e a Parigi, passa senza osservazioni.

La questione dell'Umanitaria

Quest'oggetto è il clou della seduta odierna. Su di esso chiede primo la parola il consigliere Peccia.

Ringrazio sentitamente la Deputazione — dice egli — per aver partecipato agli studi per la costituzione della Sezione.

Ringrazio per la relazione favorevole; ma le conclusioni non sono d'accordo con la premessa: per operare occorrono mezzi e il contributo proposto è scarso. La relazione riconosce l'utilità della Sezione, cioè gli scopi di previdenza e d'istruzione; — ed egli soggiunge, anche di educazione e di elevamento.

Qui siamo tutti d'accordo certamente nel ritenere l'educazione popolare mitigatrice dell'asprezza di eventuali contestazioni fra capitale e lavoro.

L'incoraggiare questi istituti è atto di previdenza. Nota che l'azione della Sezione è provinciale; lasciando la Sezione e l'Ufficio di collocamento, con parte dei fondi destinati all'Ufficio del lavoro, si avrebbero risultati pronti e positivi a vantaggio dei lavoratori.

Parla delle biblioteche circolanti, della federazione delle scuole d'arti, della cooperativa di consumo, le prime iniziative della sezione. Conclude esprimendo il voto che il Consiglio e la Deputazione vogliano portare il contributo possibilmente ad un migliaio di lire, od almeno a 500.

Spera che il Consiglio accetti la sua modesta proposta.

Brosadola. Si dice contrario alla sezione; essa fa concorrenza ad altri istituti consimili che esistono in Provincia.

L'Umanitaria dà poco e non è giusto che diamo noi.

Dice che l'Umanitaria è stata fondata come un controllatore all'Ufficio del lavoro provinciale. Parla dell'opera

secondo lui utilissima dell'Ufficio del lavoro; dice che l'Ufficio di collocamento di Udine fu fatto perché fu fondato l'Ufficio del lavoro, se non fosse non sarebbe sorto. Voterà contro la proposta della Deputazione.

Cristofori. Risponde vivacemente, dichiarando che voterà in favore della deliberazione della Deputazione per la stessa ragione per cui il consigliere Brosadola voterà contro.

La sezione dell'Umanitaria, io credo, sarebbe l'unica istituzione non ispirata da concetti politici, unica perché delle altre o meno di tutte quelle dell'Ufficio del Lavoro, nessuno si può dire informato a quello spirito di neutralità che solo può rendere benefico un istituto che abbia per scopo il progresso civile (bene, bravo).

Peccia. Dopo le nobili parole dell'avv. Cristofori avrebbe poco da soggiungere. Ci tiene a dichiarare che la Sezione dell'Umanitaria è stata iniziata ben prima dell'Ufficio provinciale del lavoro e l'Ufficio di collocamento ora già preparato quando sorta l'istituzione citata; non è il caso di parlare di concorrenza dannosa, perché la Sezione dell'Umanitaria ha iniziative speciali, di coordinamento, d'integrazione, degli istituti operai, quali oggi nessun'altra istituzione esercita. Egli non ha fatto appunto all'Ufficio del lavoro; è però scettico sulla sua azione, perché, come ben disse il collega Cristofori, manca in esso la neutralità. I nuovi uffici di collocamento mandamentali ora proposti dalla Provincia con scarsi mezzi senza le garanzie d'imparzialità derivanti da assoluta neutralità non avranno successo. Insiste perché si aumenti il sussidio alla Sezione.

Luchini sostiene i concetti del Peccia e propone che il sussidio sia portato almeno a L. 200.

Maruzzi dice che l'Umanitaria è formata da socialisti e sostenuta da socialisti. Parla dei misfatti dell'Umanitaria nelle recenti elezioni. Dice che voterà contro.

Marsilio Protesta vivamente contro questi generi di discussioni, atti a fomentare sussuri. Dice che qui si porta l'odio di classe, che non abbiamo bisogno di mendicare a Milano aiuti alle nostre istituzioni; che non occorre venga qui l'Umanitaria a creare dissensi di classe; attacca l'Umanitaria con le solite accuse messe innanzi dai suoi denigratori, (che furono luminosamente smentite).

Casasola. Dice che la sua impressione è che la Sezione di Umanitaria non abbia carattere provinciale; però il sussidio è sufficiente nella misura stabilita.

Peccia. Dovrebbe ribattere energicamente le parole del Consigliere Marsilio; asserisce che si fa entrare la politica in una discussione a cui dovrebbe essere estranea.

Non è col non discorrere dei problemi sociali che questi si risolvono. Dimostra al Consigliere Casasola come sia nel concetto dei promotori che la sezione dell'Umanitaria abbia carattere provinciale. Le biblioteche circolanti, la federazione delle scuole d'arti, ed altre iniziative proposte sono ben più utili alla campagna che alla città. Si tratta di un'istituzione tutta a vantaggio nostro; ed è largo il contributo dell'Umanitaria che ci offre i suoi mezzi, la sua influenza, i suoi conferenzieri, ecc. La proporzione è esiguo il contributo proposto; ma se non si potrà avere di più, si associa alla proposta Luchini.

Da Pozzo (deputato relatore). L'Umanitaria viene a stendersi la mano, non a competere con le altre istituzioni benefiche della provincia. A questo concetto soltanto si è ispirata la deputazione nelle sue proposte.

Riguardo alle raccomandazioni del consigliere Peccia nel senso di accrescere il contributo della Provincia, crede opportuno si pronuncii il Consiglio.

Luchini chiede che si voti la questione di massima per appello nominale.

L'ordine del giorno viene perciò diviso in due parti. La prima verte sulla questione di massima, e riguarda la deliberazione di aderire all'Umanitaria. La seconda sul contributo che il consiglio darebbe alla progettata istituzione.

Peccia rispondendo a Casasola dice che l'istituzione dell'Umanitaria sarebbe tale da favorire non soltanto la città di Udine ma tutta la Provincia. Merita perciò il voto che il Consiglio se ne occupi con ampiezza ed equità e dia quel largo aiuto che egli stima necessario.

Brusca dice che il Consiglio occupandosi di questa questione esorbita dalle sue funzioni, che sono principalmente amministrative.

La prima parte dell'ordine del giorno è approvata.

La seconda parte, riguardante l'fondamento Peccia, è respinta.

La proposta della Deputazione, di contribuire con 10 milioni annue da 10 lire o approvato.

L'oggetto quarto è approvato senza discussione.

La questione dell'ampliamento del Manicomio Provinciale

Luchini. Vi fu qualche dissidio fra l'ammu. dell'ospedale di Sacile e la Deputazione Provinciale, per un rilassamento delle relazioni di cordialità fra i due enti, venute meno non per colpa di questo o di quello, ma per dei malintesi deplorabili.

Poiché l'Ammu. Ospitaliera di Sacile ha dato sufficienti spiegazioni mi auguro che il dissidio abbia a scomparire. Marsilio comunica un telegramma dell'Ospedale di Sacile, col quale l'Amministrazione mette la questione in termini tali da consigliare che l'oggetto in trattazione sia cancellato dall'ordine del giorno.

Coron. Poiché l'ammu. dell'ospedale di Sacile telegrafica che le cose torneranno allo status quo ante, è evidente che la Deputazione Provinciale, resistendo al tentativo di quell'istituto, difendeva un diritto comune col quale reclamava non non soltanto dall'ente in questione, il rispetto all'autorità sua, ma anche da tutti gli altri che per legge lo sono sottoposti.

Io domando — conclude il deputato Coron — che si voti un ordine del giorno nel senso di augurarsi che i buoni rapporti ristabilisciti tra il Consiglio e l'ospedale di Sacile siano duraturi, ma che non perciò si rinunci ad apportare al nostro manicomio tutte quelle modificazioni e ampliamenti che si riterranno necessari.

E' approvato per alzata di mano l'ordine del giorno della Deputazione, col quale si autorizza l'ampliamento della lavanderia, la costruzione di un padiglione di osservazione, e l'acquisto dal Comune di un salto d'acqua, sulle basi un contratto preesistente.

Sull'oggetto 6: liquidazione dei lavori di riduzione ed ampliamento dei locali a sede dell'Aspizio degli esposti, il consiglio, senza discussione, accetta l'ordine del giorno della Deputazione. La seduta è tolta.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Domenica di sangue

Moggio Udinese, 24 — Un fatto gravissimo, per le conseguenze cui poteva dar luogo, è avvenuto qui ieri sera.

Certo Maggiori Giuseppe amoreggiò fino a pochi mesi addietro con una certa Zambò contadina del paese. Si dice che le avesse anche promesso di sposarla. Quant'ècco un bel giorno il Maggiori abbandonò la Zambò e si fidanzò ufficialmente con una certa Maria Foraboschi e le nozze dovevano aver luogo fra giorni.

Ieri sera il Maggiori e la Foraboschi andavano a passeggio verso le ore 9 di sera quando giunti di fronte alla casa della Zambò, furono fatti segno a parecchi colpi di rivoltella sparati dalla Zambò.

Due di questi colpivano con poche conseguenze il Maggiori ed uno colpiva la Foraboschi in una gamba. Accorsi prontamente i carabinieri trassero in arresto la Zambò.

¶ Pare ieri mattina il Pretore di Loro facendo una gita a Moggio da Pontebba con la bicicletta cadde e si ruppe un braccio. Fu trasportato subito all'ospedale di Padova.

Verso il Congresso Magistrale

Gemona 24 — Ieri, in un'aula delle scuole elementari ebbe luogo una importantissima riunione del comitato ordinatore del VI congresso magistrale friulano, che, com'è noto, avrà qui luogo il 20 giugno prossimo.

Desideratissimi e festeggiati, vi intervennero i signori Carlo Fattorello di S. Vito e Giovanni Dorigo di Udine, rispettivamente presidente e segretario della federazione mag. friulana.

Prima della seduta, i predetti signori, accompagnati da una rappresentanza del comitato ordinatore locale, si recarono in Municipio ad ossequiare l'Ill.mo Sig. Sindaco Antonio Strolli-Tagliagliaie ad a comunicargli la nomina a presidente onorario del comitato ordinatore.

L'Ill.mo sig. Sindaco li accolse con la completa cortesia che tanto lo distingue, e mostrò di gradire molto il gentile omaggio. In uno poi al Segretario capo sig. Carlo Rossini — che tanto a cuore si prese la riuscita dal congresso promettendo consiglio ed aiuto — espresso alla Commissione sensi di massima simpatia per la classe magistrale augurando che i voti di questa, voti conformi alle esigenze dei tempi ed improntati a giustizia, possano venire accolti e soddisfatti.

La commissione si partì dal Municipio assai bene impressionata dalla insinghiera accoglienza avuta.

In seduta poi, sotto la Presidenza del sig. Ascario Cappellaro, vennero discusse ed approvate le modalità del Congresso.

A questa seduta ne succederà nell'altra prossimamente alla quale l'Ill.mo

sig. Sindaco ha promesso di intervenire.

Sappiamo di positivo che al Congresso interverrà il prof. Raffaele Iteata De Rubertis di Roma, un giovane scienziato, che tra il piano e l'ammirazione generale dai banchi della scuola elementare seppe assurgere ai fastigi della cattedra universitaria. Tale onorifico intervento, come auspicco ora il già vivo interesse pal concesso, ne aumenterà indubbiamente il prestigio e l'efficacia.

Al chiarissimo prof. Resta, fin da questo momento, il miglior benvenuto e l'augurio — che è certezza — che dipartendosi possa portare con sé la migliore impressione dell'attività, dell'organizzazione e dell'amor di classe dei maestri friulani.

Perdonato commemorerà solennemente la campagna del 59

Perdonato. — La locale sezione della Trento-Trieste sorta da poco fra noi, ma ormai ricca di soci e benemerita per l'attiva sua opera in città e nel Friuli, ha preso l'iniziativa sinapptica iniziativa, e aggregando al suo Consiglio, i rappresentanti delle associazioni locali, ha costituito un Comitato cittadino per la Commemorazione del 59.

Questa sarà fatta dall'on. Girardin, dalla cui parola la data gloriosa verrà ricordata nella forma più dignitosa e solenne.

Elezioni Comunali

Casazza 23 — Ieri hanno avuto luogo le Elezioni Comunali in seguito alle dimissioni dai vecchi consiglieri. Stante la vicinanza delle Elezioni Generali Amm. il concorso alle urne fu fu piuttosto fiacco.

Riuscirono eletti quasi tutti i consiglieri vecchi.

Consiglio Comunale - Condoglianze il decesso della Società ginnastica - Per la grande lotteria.

Cividale 24 — Questa sera si è riunito il Consiglio Comunale. A corpo intervennero 11 consiglieri.

Con undici voti venne approvato il mutuo per i lavori di presa dell'acquedotto della Fojaba.

Per la nomina del Sindaco si registrarono infruttuosamente tre votazioni.

Nella prima si ebbe il seguente risultato:

Zanutti Giuseppe detto Cristiani voti 2, Mulloni Antonio voti 3.

Il rimanente schede bianche.

Nella seconda votazione:

Zanutti voti 4, Mulloni voti 3; schede bianche 7.

Nella terza votazione: Zanutti voti 2, Mulloni voti 3.

In principio di seduta il fl. di Sindaco sig. Cocconi cav. Luigi, dimostrò la necessità della nomina facendo rilevare la discordanza di vedute fra i componenti la Giunta.

Il Consigliere Zanutti insisté nell'opposizione delle tre votazioni, rilevando il pericolo della venuta del Commissario regio.

L'esito della votazione per nomina del Sindaco è commentata fortemente e si giudica precisamente nel senso manifestato dal Consigliere Zanutti.

× Alla famiglia del testé defunto Girant Antonio, intelligente capo maestro muratore, giungano le nostre sentite condoglianze.

× Sabato sera, l'Assemblea della Società di Ginnastica, (l'Assemblea per ora di dire) decretò la fine della bella istituzione, e la liquidazione del patrimonio per pagare i debiti.

Quella società si può dire che era nata morta.

× Per la lotteria di beneficenza del 30 corr. giungono continuamente ricchi doni. Il suo risultato è assicurato.

Muore sotto un muro che crolla

Sacile 24 E' morto ieri verso le 13 il giovinotto Bossato. Andrea di 9 anni, vittima del crollo d'un muro sfasciatosi in seguito all'urto di un carro guidato dal padre stesso del povero ragazzo.

Scoperta

di un'associazione a Delinquere S. P. si Natone 24. — I gnoti ladri penetravano da alcun tempo nelle case, asportando oggetti, valori ecc. Il più importante furto perpetrato fu quello del sig. Rinaldo Stazzolini di San Pietro al quale furono rubati oggetti in oro per valore di lire 600.

Sabato i carabinieri arrestarono il presunto principale colpevole, certo Zamparutti cui fu trovato indosso uno scalpello con lama.

Sull'arrestato gravano dodici capi di accusa.

Si venne alla convinzione che egli sia il capo di una banda. Sei affiliati secondo le indagini finora esportate, sarebbero alla macchia.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Marco Bardusco - Udine.

Procurarsi un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Infarmazzi polemici

Don Murri e la Lega dem. nazion.

Riceviamo:

Signor Direttore,

Non per aprira una polemica la quale riuscirebbe inutile con certi avversari, ma semplicemente per mettere le cose nella loro vera luce, domando ospitalità al suo giornale.

Il Crociato di ieri dando la relazione del discorso di Don Romolo Murri al Parlamento nazionale, in un commento che rivela tutta la malafede di certi individui, per i quali Dio è parola vuota di senso e la carità cristiana una monzogna convenzionale, afferma che il Murri, come ha rinnegato il vecchio movimento confessionale significato dalle parole democrazia cristiana, così ha rinnegato la Lega Democratica Nazionale sorta per suo impulso.

Mi tengo obbligato ad affermare che tra Don Romolo Murri e la lega che raccoglie tutti gli elementi della democrazia cristiana italiana, non esiste alcun dissenso teorico e che il discorso del deputato di Montegioie è in piena armonia col programma di politica ecclesiastica della organizzazione.

Certi signori prima di giungere a delle asserzioni gratuite, dovrebbero meditare un po' più seriamente sul valore delle loro parole, e farebbero una figura migliore ponendo la verità al di sopra delle loro passioni politiche. E potrebbero, anche, studiare come e dove debbano essere studiati i movimenti politici e le correnti di pensiero che essi si propongono di combattere.

Noi della lega Dem. Naz. ci sentiamo oggi più avvilito che mai, al Murri da un vincolo di solidarietà fraterna e di comunione spirituale, anche se tutti non condividessimo le due speciali dottrine filosofiche. Perché egli nella vita pubblica, con l'interità del carattere e con la sua tenacia di fervido apostolo, interpreta tutto lo spirito del partito cui appartieniamo e al quale egli appartiene.

Ma certi messeri, maestri della monzogna, li attendiamo e fra breve.

Natale Rovina

Viaggiatori di un treno

In partenza da Udine

Feriti gravemente

Corrispondenze ai giornali da Treviso danno notizia di una grave disgrazia avvenuta ieri ai viaggiatori del treno 1587.

In prossimità di Lancemigo il suddetto treno passò variginosamente accanto a un carro posto di abbecc sul a linea del trono in corsa, e un binario di scambio, ma tanto vicino da toccare quasi i carrozoni del N. 1587.

Alcuni viaggiatori di terza classe che avevano i gomiti appoggiati allo sportello e un po' troppo spinti in fuori, nel passare con la violenza del treno presso il carro urtarono ferendosi gravemente.

Il treno giunse regolarmente a Treviso e ne uscirono molti viaggiatori orribilmente feriti. Alcuni si dovettero trasportare all'ospedale in barella.

I feriti sono: Bagaglia Giuseppe di Luigi d'anni 25, di Roncade ora al Cappello di San Nicolò da Treviso — Bortolo Biello di Gaetano d'anni 33, negoziante da Casinatti frazione di Rosa — Marchetti Giuseppe fu Pietro d'anni 51, da S. Donà — Tellan Giovanni fu Paolo d'anni 55 da Visinale Pasiano di Portofoneto e una bimba di due giorni.

Sul grave fatto si è aperta un'inchiesta.

La ditta Luigi De Gloria

e la Birra Puntigam

Apprendiamo che la importante Ditta concittadina Luigi De Gloria, allo scopo di favorire maggiormente la sua ostesa clientela della Provincia, sta per aprire un bel deposito della Reale Birra di Puntigam fuori Porta Gemona, Piazzale Osoppo, in seguito ad accordi col sig. Giuseppe Ridomi.

Per i negozianti dell'alto Friuli in rapporti colla Ditta De Gloria, ciò rappresenta una grande comodità, senza dimenticare che la Ditta assicura un servizio pronto, inappuntabile.

A tutti gli acquirenti verrà fornito in abbondanza il ghiaccio.

Data l'ormai indiscussa superiorità della Birra di Puntigam è superfluo il prevedere l'ottimo successo della iniziativa.

E' morto ieri a Concelico il cav. Negri dott. Paolo, maggiore della riserva, zio del sig. Arturo Negri segretario dell'ufficio di collocamento.

Fu studioso e scrupoloso di materie militari; patriota, partecipò a tutte le campagne dell'indipendenza. Domiciliò per alcun tempo come ufficiale in Udine dove contava numerose amicizie. Della nostra città serbava grato ricordo e conoscenza pronta e incancellabile.

Condoglianze al sig. A. Negri che perde nell'estinto un Padre e un'istituzione della famiglia.

Fra una cronaca e l'altra

Su e giù per Udine

ventagli, cappelli, fiori e... frutta

Sapete l'origine del ventaglio, gentile lettrici che state ammirando l'assortimento di questi oggetti leggeri, aerei e graziosi come ai tempi di farfalla, nelle vetrine del *Basar Bassani*, in *Mercato Vecchio*?

Si dice che l'idea prima del ventaglio sia balenata alla mente di un operaio giapponese, nientemeno che nell'anno 670 dell'era nostra, sotto il regno dell'Imperatore Ten-Fi, nel vedere... i pipistrelli a volare. Imitando il movimento dell'apertura e chiusura delle membrane di quel chiroterro, il bravo uomo cominciò a fare ventagli di stoffa.

Per questo i primi ventagli portarono il nome di *Ravvarohi*, che significa « pipistrello »; e tosto l'uso di essi si divulgò in Oriente. Da secoli poi il ventaglio forma parte degli accessori estivi di toletta d'ogni donna e dama del mondo.

Il bravo e intraprendente sig. *Bassani* ne ha qui raccolti d'ogni forma, d'ogni colore, d'ogni genere: un vero emporio per tutti i gusti e per tutti i borseellini!

Ma voi ora rivolgete la vostra attenzione a questa vetrina di *Model*? Avete ragione di ammirare: son proprio elegantissimi e di gusto fine e moderno i cappelli che le brave signore *Tonello* espongono nel ricco negozio *Schiavi*, da loro condotto con tanta maestria. L'oltre ai cappelli qui vedete esposte vaporose camicette di pizzo e di seta, vesti eleganti di stagione e altre confezioni *finissime*.

Se poi volete levarvi il capriccio di un *panama* leggero e comodissimo, che si adatterà a meraviglia con una *folletta* succinta da passeggio e da matina, non mancate di dare una capatina al negozio del sig. *Antonio Anna* il quale vi farà scegliere tra un assortimento dei più ricchi ed eleganti cappelli estivi.

E ora che abbiamo consacrato qualche minuto alla *Moda*, entriamo di volo — come lo consente questo tirannico spazio — nel refrigerante regno di *Fiorenzo* e di *Pomona*. Per fiori, bisogna convenire che Udine è una piccola *Genova*: ne trovate nei giardini, privati e pubblici; nei negozi da fiorai, e tanti pure nel mercato, in piazza S. Giacomo. La S. A. O. dispone di una profusione delle piante più rare, nottrane ed esotiche, ed il giardino *Riccioli* è tutta una fioritura, ed appare curato con perizia e con arte.

Quante rose, dovunque! E' un' inno olezzante a *Maggio*; un' inno alla bellezza opulente, esuberante e... calduca!

Nella chiosata, animatissima piazza del mercato, giunge un' inno più positivo e succulento, se men bello e poetico.

Ivi possiamo ammirare — e gustare la primizia delle graditissime frutta estive: ciliegie, fragole, nespole del Giappone, armellini, uva ribes. Certo non si può permettersi oggi una scorpacciata di questa frutta, le quali — come tutte le cose rare — si fan pagar care (e vada per la rima); ma trattandosi di primizie, anche un piccolo assaggio fa piacere. Qui, nella stessa piazza, troviamo insieme a una varietà di verdure, una profusione di grossi e freschi asparagi e di carciofi, e i campioni — non senza valore — di pomodoro e d'altro frutta precoci. Sulla piazzetta dei funghi, eccovi una quantità... dei medesimi, di ottima qualità e garantiti mangeraci.

Chè se con tutto ciò non vi ho fatto venir l'acquolina alla bocca, vuol dire che avete già pranzato abbondantemente, togliendovi il piacere di augurarvi il buon appetito!

La cronista peripatetica.

Mode e confezioni — Si è aperto in Via Savonarola, con una vetrina in questa strada e una in Via Savonarola, trasportata dalla Piazza V. E., la modisteria della Signora *Elisa Goxi*.

Molti passanti e più specialmente signore si soffermano innanzi alle vetrine di questo negozio ad ammirare i bei cappelli disposti con squisito senso d'arte.

La modisteria è fornita di una grande varietà di piume, di veli, di fiori, di blouse e gonno, di ombrelli borsellini e valigette; eseguisce qualunque confezione e vanta un diploma guadagnato all'ultima esposizione d'arte decorativa della città.

Borsellini avanti a Dio

Il *Gazzettino* di stamano pubblica: «L'altro ieri, mentre assisteva alla messa nella chiesa di S. Pietro Martire, la sig. *Duri Luigia* abitante in via Castellana venne borseggiata di portamoneta contenente la somma di L. 40».

Autori del furto sono ritenuti due soldati del 79 regg. fanteria che stavano vicino alla signora o più volte gli diedero degli spintoni.

Ci risulta che all'autorità del fatto non venne sporta denuncia.

Per contravvenzione alle vigilanze — Il vigilante S. Gaspari avendo dichiarato di andare a dormire all'asilo notturno e non essendovisi fatto vedere, venne ricondotto alle carceri d'on-d'era uscito due giorni fa.

Alcuni Chilometri

I pochi chilometri che ci separano dalla città dove occorre il caso narrato qui appresso non devono essere un ostacolo a tutti coloro che vogliono ancorarsi della verità dell'interesse della loro salute. Il Signor *Brimis Alessandro*, Via S. Leonardo 1516, Venezia, ci comunica:

« Mi faccio un dovere d'indirizzarle la presente per ringraziarla del suo eccellente prodotto conosciuto sotto il nome di *Pillole Foster* per i *Reini*.

« Da quattro anni non sapevo a chi ed a quale rimedio rivolgermi per ottenere qualche sollievo ai forti dolori di schiena che mi tormentavano. Dovendo, per esigenze della mia professione essere costantemente in moto, questo male tanto crebbe d'intensità che alla fine m'impedì persino di uscire di casa. Sia di giorno che di notte, alzato od a letto avevo delle crisi tali di dolore che mi toglievano le forze. Mi accorgevo di peggiorare di giorno in giorno. L'appetito essendo scomparso mi nutrivvo male e malgrado prendessi poco cibo pure tentavo a digerirlo. Provavo sovente delle vertigini, capogiri, e mali di testa, con grande sconforto poi osservavo quanto cariche, oscure, e di cattivo odore fossero le mie urine, sintomi questi indubbi che i *reini* erano ammalatissimi. Allarmato da questo stato di cose mi diede il balia a ogni specie di medicina nella speranza di poter guarire, ma non ne ricavei mai alcun profitto.

« Cominciavo già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre *Pillole*, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di *reini*. Volsi provare anche questo vostro rimedio e non ho parole per elogiarlo come merita. Dopo una brevissima cura il mio mal di *reini* cessò come per incanto. I dolori scomparvero quasi istantaneamente, e con gioia vidi quanto guadagnavo in benessere. Ora è un mese o più che mi sento bene e ripeto che non ho parole per ringraziare il caso di avermi fatto conoscere un rimedio così sicuro che mi farà un dovere di raccomandare sempre. (Firmato) *Alessandro Brimis* ».

Si possono adoperare con tutta fiducia le *Pillole Foster* per i *Reini* (in vendita presso la *Farmacia Angelo Fabris*, o C. Via *Mercato Vecchio, Udine*) in tutte le forme della malattia dei *reini* e della *vescica*: mali di capo, vertigini, reumatismi, capogiri, insonnia, bisogno frequente di urinare, gonfiore provenienti dall'idropisia, nella sciatuca, nella lombaggine, e nei disturbi urinari. Esse guariscono la *reina*, la *pietra*, i disturbi nervosi, e proteggono contro l'*albuminaria* e il *diabete*.

Le *Pillole Foster* per i *Reini* (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando la richiesta, col relativo importo, alla *Ditta C. Giongo, Specialità Foster 10, Via Cappuccio, Milano*. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: *James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione*.

Disertore — Si è costituito stamane alla questura il soldato disertore austriaco *Bemprecht Francesco* del 47 Regg. Fanteria di stanza a *Gorizia*.

Cinematografo Edison

Oggi si darà una grande novità assoluta.

Il *disertore* grandioso dramma emozionante di un interesse grandissimo per esigenze di precedenti impegni la Direzione avverte che per oggi soltanto può dare questa assoluta novità.

NOTE E NOTIZIE

Neppure Re Alfonso a Roma!

La *Neue Freie Presse* eleva all'altezza di un'epopea l'ultima visita di re *Alfonso* all'Imperatore d'Austria a *Budapest*. Si ricorderà che erano presenti al convegno anche il ministro degli esteri spagnolo *Alfende Solazar*. Allora *Aehrenthal* preoccupandosi delle gravi difficoltà che ogni sovrano cattolico incontra da parte del Vaticano quando voglia visitare il re a *Roma*, propose agli *Stati cattolici* di accordarsi fra loro, nonchè col *Quirinale* e il Vaticano affine di trovare un modo che non offendesse alcuna suscettibilità e che risolvesse la questione della visita a *Roma* del re di *Spagna*.

Però in causa l'influenza dei clericali sono ancora prevalenti, non si volle acquire, almeno finora, i consigli di *Aehrenthal*.

Gli sloveni contro l'Università a Trieste

Si ha da *Vienna* che i deputati sloveni dichiararono che se, come forse si pensa di fare, la questione dell'*Università Italiana* venisse risolta davanti alla *Giunta del bilancio*, senza soddisfare prima i postulati universitari degli sloveni, essi considererebbero

bero ciò come una provocazione da parte del Ministero, e però oggi comincerebbero l'ostruzionismo.

Lo stabilimento Ginori distrutto dal fuoco

Ieri sera lo stabilimento della ditta *Richard Ginori* è stato distrutto da un incendio. L'incendio minacciava di distruggere anche l'antigua chiesa monumentale di *San Michele degli Scalzi*, ma fortunatamente si è potuto circoscrivere l'incendio da parte dei pompieri e della truppa accorsi sul luogo. Sul posto si recarono pure tutte le autorità cittadine. La notizia ha costernato la popolazione, perchè la grande sventura lascia sul lastrico circa 800 operai.

Giuseppa *Oicisti*, direttore proprietaria *Antonio Bordini*, gerente responsabile. Udine, 1909 — *Tlo. M. Bardacco*.

SANTAL MIDY
Non adoperare più Tinture dannose RICORRETTE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Promotora con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908. K. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

Lozioni, pomate, unguenti, ecc. per il trattamento delle malattie della pelle. **UNICO DEPOSITARIO PER UDINE E PROVINCIA** *RE LODOVICO, Via S. Nicola Martini*.

Il callista Francesco Cogolo unico in Provincia estrattore dei calli, munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità, tiene il Gabinetto in Via Savonarola n. 10. Riceve dalle 9 alle 5 pom. tutti i giorni, i festivi dalle 9 alle 12.

Mobili nuovi e vecchi da vendere In Via Aquileia N. 15 trovansi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia **A. V. RADO - Udine** Rappresentante generale **Angelo Fabris & C. - Udine**

PIETRO ZORUTTI POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspicj dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6,00. Trovansi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. **Teresa Nodari** con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE

per Pontebbina: O. 6 - D. 7,58 - O. 10,35 - O. 16,44 - D. 17,15 - O. 18,10.
per Gorizia: O. 6,15 - D. 8 - O. 6,55 - O. 16,42 - D. 17,25 - O. 19,05
per Venezia: O. 4 - 8,20 - J. 11,25 - A. 18,10 - 17,50 - D. 20,2 - *Dirittura* 20,83.
per Civitavecchia: O. 6,20 - 8,35 - 11,15 - 18,6 - 18,15 - 20.
per Palermo-Portogruaro: O. 7 - 8 (1) 18,11 - 18,17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebbina: O. 7,41 - D. 11 - O. 12,44 - O. 17,9 - D. 18,45 - O. 22,05 - *Dirittura* 22,5.
da Gorizia: O. 7,22 - D. 11,6 - O. 12,60 - D. 18,42 - O. 22,69.
da Venezia: O. 8,20 - D. 7,43 - O. 10,7 - 16,3 - D. 17,5 - 22,50.
da Civitavecchia: A. 6,50 - 8,51 - 12,55 - 18,07 - 19,20 - 22, -
da Palermo-Portogruaro: O. 8,30 (1) - 8,45 - 13,10 - 17,35 - 21,48.
1) A S. *Giorgio* coincidenza con la linea Carignano-Trieste.

Tram Udine - S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemonia): 6,57 - 8,5 - 11,40 - 16,20 - 19,14.
Arrivo a S. Daniele: 8,8 - 10,27 - 13,17 - 16,52 - 20,6.
Partenze da S. Daniele: 6, - 8,32 - 11,4 - 13,45 - 17,05.
Arrivo a Udine (Porta Gemonia): 7,81 - 10,8 - 12,36 - 15,17 - 19,30.
Orario Isolare - Partenze da P. G. 21,87 - arrivo a S. Daniele 23,8.
Partenze da S. Daniele 21 - arrivo a P. G. 24,51.

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

Bagni di Lignano Stagione 1909

I signori *Marin Piani* avvertono che il loro Hotel in *Lignano* verrà aperto al pubblico il trenta *Maggio*.

Il servizio di restaurant sarà indubbiamente ottimo perchè assegnato a valenti persone dell'arte, quali il sig. *Rossi Pietro*, che fu sempre primo cuoco nei principali alberghi di Venezia e del Lido ed il sig. *Antonio Manarini*, direttore distinto, attualmente in servizio presso un Grand Hotel a Milano.

La conduzione sarà regolata in modo da evitare abusi da parte del personale di servizio.

Prezzi delle camere

mesi di *Giugno* a due letti L. 3,00 a un letto L. 2,00

mesi di *Luglio* a due letti L. 4,00 a un letto L. 2,50

Per informazioni e impegnative rivolgersi a

MARIN-PIANI

MARANO LAGUNARE

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Cola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista. Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI

Vedere in IV pagina

"SAPONELLA"

LISCIVA A BASE DI SAPONE

LA MIGLIORE CHE SI TROVI IN COMMERCIO

Lava e sterilizza la biancheria senza corroderla

della Fabbrica **DOLCI & MENEGHINI - Verona**

Contro i contraffattori ed adulteratori si procederà a termini di legge

Unico depositario per Udine e Provincia

ANGELO BOTTOS - UDINE

IL GATTO (Le Chat)

Sapone purissimo, vero Marchio, il migliore, il più economico da La Grande Savonnerie

C. FERRIER & C. - Marseille

SI VENDE DAPERTUTTO

Esclusivo Rappresentante-Depositario **CARLO FIGRETTI - UDINE**

Viale Stazione 19 (Casa Dorta)

OLIO SASSO MEDICINALE

" JODATO

" EMULSIONATO

ricostituenti sovani

Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Moricelli al Sig. P. Sasso e Figli, Orugia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso d'avola.

CASA di SALUTE del dottor **A. Cavarzerani** per **Chirurgia-Ostetrica** Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

BELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cont. 40, 20, 10.

Abbonamenti ordinati e senza limite per 30 rappresentazioni: Primi posti L. 3, secondi L. 2.

Veicoli e noleggio macchinario perfezionato e piccolo ultra novità.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori tenuta a Milano 1905.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo africo-Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sferico

Foglietto speciale cellulare.

I signori e fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.° Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatanzovo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE

Telefono 3-78

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte ○○○○○
○○○○ le buone confetterie

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi il colorito, vigore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né invecchiare né la pelle. Questa temperata e morbida composizione per capelli ed una tintura, una acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la tinta, una acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la tinta, una acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la tinta, una acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la tinta.



ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo danno alla mia salute.

Una sola bottiglia della nuova Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente contento che questa vostra speciale acqua e acqua tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la tinta, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire intanto la pellicola e ristabilendo la salute dei capelli, tanto che essi ricadono e crescono più, mentre tutti il pericolo di diventare calvo.

Parlati Romano.

COSTI L. 4 la bottiglia, cent. 50 la più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 13 (6 mesi di porto da tutti i Paesi, Drogieri, Farmacisti e Farnacisti).

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Drogieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Ditta CELSO MANTOVANI

di EMILIO TOLOTTI

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICI e DEPOSITO
Orologi, Bioncoli, Terzometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori

GRANDE ASSORTIMENTO
Geni fan e D-l-hi, Macchine Elettriche, Misure Metriche, Istrumenti di Precisione, Composi, Bussole, S-stanti Voltmetri, Motori El-trici e Dinamo, Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO
a consumo ridotto 75 Ogi di economia durata anche 1000 ore

SPECIALITÀ
Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Smerie e Parafulmi

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vecchia di peso ed affini per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggerita e non intestata intanto francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete Casella postale N. 886 - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Rocapite Via Pa. icceria - Ottima e duravole lavorazione. - Vendita calzature a prezzi popolari

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA ed il REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal **LIQUORE del Dr. LAVILLE**

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

E. DOMAR & FILS & Co., PARIGI - Per qualunque domanda di informazioni e di trattamento, è scritto in italiano, francese, spagnolo, portoghese, russo, cinese, giapponese, coreano, vietnamita, ecc. ecc. - VENDUTI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

COLPE GIOVANILI

Specchio della Gioventù

Notizi e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA ed altre iriali conseguenze di eccessi ed abusi sessuali. Trattato con incisioni che esplicito raccomandato con segretezza Prof. Dr. RINGER, Viale Venezia, 23 MILANO, contro l'invio di L. 3.80.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

ATTENTI AL VINO!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. - Scatola per 10 - 20 o 30 Ettoliri L. 1,50 3,00 o 8,00.

Disacidificazione cura dei Vini avanzi spuntati ed assottiti. Scatola da 2 a 10 Ettoliri L. 4,00.

Chiarificazione cura dei Vini turbidi o che tendono ad intorbidarsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coluso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle bucce dell'uva. Al litro vetro compreso L. 3,00

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

CATALOGO GRATIS

Aggiungere Cuni 80; per più scatole Cuni 90.

Il listino al prentato Laboratorio Italo Piva

Cav. G. B. RONCA - VERONA

LE MASSIME ONORIFICENZE

EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffiri inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa